

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 25 marzo 2014, n. 139

**Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2014-2016.**

OGGETTO: Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2014-2016.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e in particolare gli artt. 11 e 16;
- il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e in particolare gli artt. 161 e 202;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni, in particolare gli articoli 6, 16, 17, 33 e 35;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia previdenziale e assistenziale;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;

PREMESSO che l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”, nonché l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, stabiliscono che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

CONSIDERATO che la programmazione del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio per il triennio 2014-2016 si svolge all'interno di un contesto normativo che prevede:

- l'obiettivo di programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per le nuove assunzioni (*art. 39, comma 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*);
- l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come*

*sostituito dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122);*

- il divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente (*art. 1, comma 557-ter della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come introdotto dall'art. 14, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1, comma 462, lett. d, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228);*
- il divieto, per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale; la possibilità, per gli altri enti, di procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno precedente come disciplinato (*art. 76, comma 7, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 come sostituito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e, da ultimo, modificato dall'articolo 28, comma 11-quater, della Legge 22 dicembre 2011, n. 214);*
- l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti (*art. 33 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, della Legge n. 183 del 2011);*
- la riserva nei concorsi pubblici a favore del personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, in misura non superiore al 50% dei posti (*art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 62 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e art. 24 del medesimo decreto);*
- l'obbligo di attivare, prima dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. (*art. 30 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);*

CONSIDERATO, altresì, che il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, prevede:

- la proroga fino al 31 dicembre 2016 dell'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data del 1° settembre 2013 (*art. 4, comma 4);*
- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di graduatorie vigenti per concorsi a tempo indeterminato di altre amministrazioni (*art. 4, comma 5);*
- la possibilità che le amministrazioni pubbliche procedano a bandire, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di assunzioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti stabiliti dal medesimo comma 6, "nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso Uffici di diretta collaborazione degli organi politici" (*art. 4, comma 6);*

- che, per gli anni dal 2013 al 2016, “le Regioni ed i Comuni che hanno proceduto, ai sensi dell’articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ad indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento di cui al comma 6 del presente articolo ed in relazione al proprio effettivo fabbisogno ed alla risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e del rispetto dei vincoli assunzionali ed in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, procedere all’assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle loro dipendenze, negli ultimi cinque anni” (*art. 4, comma 6 quater*);
- che le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relativa al periodo 2013-2015, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2015 (*art. 4, comma 9*);
- l’obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente (*art. 7, comma 6*);

#### VISTE:

- la nota circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “*Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2011-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011*” che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno ivi compresa la materia della mobilità;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – UORCC.PA n. 5 del 28 novembre 2013, recante indirizzi volti a favorire il superamento del precariato;

#### PRESO ATTO che:

- è stato rispettato il patto di stabilità interno per l’anno 2012;
- sulla base dei dati di preconsuntivo anno 2013, l’incidenza della spesa per il personale risulta largamente inferiore al limite del 50% della complessiva spesa corrente;
- è stata conseguita, nel rispetto di quanto previsto dal comma 557 e seguenti dell’articolo unico della legge n. 296/2006 e successive modificazioni, la riduzione della spesa per il personale per l’anno 2013;

DATO ATTO che le assunzioni programmate rientrano nei limiti delle facoltà assunzionali consentite dal succitato art. 76, comma 7, del Decreto Legge n. 112/2008 e s.m.i. (convertito nella legge n. 133/2008) e fissate nella percentuale massima del 40% del valore/spesa del turn over dell’anno precedente;

RITENUTO di approvare il documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale del Lazio 2014-2016, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di autorizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013, come indicato al punto 10 del documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale, la proroga dei contratti a tempo determinato del personale non dirigenziale in possesso dei previsti requisiti, fino alla conclusione delle procedure concorsuali relative al reclutamento speciale transitorio e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016;

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di approvare l'allegato documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio per gli anni 2014-2016;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013, come indicato al punto 10 del documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale, la proroga dei contratti a tempo determinato del personale in possesso dei previsti requisiti, fino alla conclusione delle procedure concorsuali relative al reclutamento speciale transitorio e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul BUR.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.



**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE  
DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE  
DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
2014 – 2016**

**1. Premessa**

Il presente documento di Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2014-2016, è adottato secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", nonché dall'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Attraverso l'adozione di tale programmazione, la Giunta regionale, in linea con la programmazione strategica (piano strategico pluriennale, obiettivi dell'amministrazione) e la programmazione finanziaria (bilancio, budget, relazione previsionale e programmatica), individua le politiche gestionali ed in particolare le politiche assunzionali più efficaci in relazione agli obiettivi che si è prefissa di realizzare nel medio periodo.

Il documento di programmazione triennale dei fabbisogni di personale si articola in piani annuali di attuazione ed è aggiornato annualmente al fine di consentire la programmazione del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze dell'amministrazione a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'ente nell'arco del triennio, tenuto conto delle risorse disponibili.

In relazione a tale programmazione si procede alla definizione dell'importo massimo di risorse finanziarie destinabile a nuove assunzioni per il reclutamento, anche mediante lo scorrimento delle vigenti graduatorie concorsuali e la stabilizzazione del personale precario, di un contingente di personale, sia di qualifica dirigenziale sia appartenente a varie categorie e profili professionali, pari al 40 per cento del costo medio annuo lordo delle cessazioni di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno precedente.

Le assunzioni, nel limite del contingente massimo di spesa così determinato, saranno analiticamente individuate e materialmente poste in essere con successivi atti per il tramite della competente Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi.

La programmazione delle assunzioni è, altresì, condizione per le determinazioni relative al reclutamento di personale, stante il disposto dell'art. 35 del decreto-legislativo n.165/2001.

L'amministrazione procede alla predisposizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale per gli anni 2014-2016, nei limiti della facoltà assunzionali previste dal vigente quadro normativo.

Si da atto che la programmazione deve tener conto non solo del fabbisogno di personale espresso dalla vigente dotazione organica e dei relativi posti vacanti, ma anche delle effettive disponibilità finanziarie, nonché dell'obbligo di riduzione complessiva della spesa del personale e dei limiti imposti alla spesa medesima, fissati dalle leggi nazionali in materia di contenimento della spesa pubblica.



La programmazione sarà aggiornata ogni anno, nonchè ogni qualvolta si renda necessario attualizzare i contenuti, tenuto conto dell'effettivo tasso di turn over del personale, anche al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione nell'uso delle risorse umane per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

## 2. Quadro normativo di riferimento

- Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 Settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, in particolare la normativa in materia di individuazione dei fabbisogni e programmazione triennale del personale (art. 202);
- Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, in particolare l'articolo 39:
  - comma 1, che stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
  - comma 19, che ribadisce l'obiettivo delle Regioni di programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale;
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare gli articoli:
  - l'art. 6 che impone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;
  - l'art. 30 che sancisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni che intendono procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, di attivare le procedure di mobilità per dipendenti appartenenti ad altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento, provvedendo in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'amministrazione in cui prestano servizio;
  - l'art. 33, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, della Legge n. 183 del 2011 (ed articolo 2 del decreto legge 95/2012), che impone alle pubbliche amministrazioni, in



caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;

- l'art. 52, comma 1-bis, introdotto dall'art. 62 del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e l'art. 24 del medesimo d.lgs. n. 150/2009, che prescrivono nei concorsi pubblici una riserva, in misura non superiore al 50% dei posti, in favore del personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;
- l'art. 16, comma 8, del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, che mantiene fermi i vincoli assunzionali dettati dall'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni;
- il decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", il quale prevede:
  - la proroga fino al 31 dicembre 2016 dell'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data del 1° settembre 2013 (*art. 4, comma 4*);
  - la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di graduatorie vigenti per concorsi a tempo indeterminato di altre amministrazioni (*art. 4, comma 5*);
  - la possibilità che le amministrazioni pubbliche procedano a bandire, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di assunzioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti stabiliti dal medesimo comma 6, "nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso Uffici di diretta collaborazione degli organi politici" (*art. 4, comma 6*);
  - che, per gli anni dal 2013 al 2016, "le Regioni ed i Comuni che hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ad indire procedure selettive pubbliche per titoli ed esami possono, in via prioritaria rispetto al reclutamento di cui al comma 6 del presente articolo ed in relazione al proprio effettivo fabbisogno ed alla risorse finanziarie disponibili, fermo restando il rispetto delle regole del patto di stabilità interno e del rispetto dei vincoli assunzionali ed in materia di contenimento della spesa complessiva di personale, procedere all'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, del personale non dirigenziale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, sottoscritto a conclusione delle procedure selettive precedentemente indicate, che abbia maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle loro dipendenze, negli ultimi cinque anni" (*art. 4, comma 6*);





- che le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, relativa al periodo 2013-2015, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2015 (*art. 4, comma 9*);
- l'obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente (*art. 7, comma 6*);
- la nota circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “*Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011*” che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno ivi compresa la materia della mobilità;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – UORCC.PA n. 5 del 28 novembre 2013, recante indirizzi volti a favorire il superamento del precariato;
- la legge regionale 28 giugno 2013 n. 4, in particolare l'art. 35 che, nel prevedere il trasferimento, a decorrere dal 1° dicembre 2013, alla Giunta regionale (direzione regionale competente in materia di politiche sanitarie) di talune competenze istituzionali attribuite a “Laziosanità-Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP)”, sancisce l'inquadramento nei ruoli della Giunta regionale del personale a tempo indeterminato individuato con provvedimento della stessa, prescrivendo l'adeguamento delle dotazioni organiche in misura corrispondente alle unità di personale effettivamente trasferite; nonché il subentro nella titolarità dei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale non dirigenziale ASP;
- **la disciplina in materia di patto di stabilità ed, in particolare:**
  - l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*);
  - il divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente (*art. 1, comma 557-ter della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come introdotto dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1, comma 462, lett. d, della legge 24 dicembre 2012 n. 228*);



- il divieto, per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le operazioni di mobilità in entrata (*art. 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come riformulato dall'art. 14, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed ancora, dall'art. 4, comma 103, l. 12 novembre 2011 n. 183, nonché, da ultimo, dall'articolo 4-ter, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44; Corte dei Conti Sez. Reg. Lombardia parere del 3/02/2011*);
- la possibilità, per gli altri enti, di procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno precedente come disciplinato dall'*art. 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come riformulato dall'art. 14, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed ancora, dall'art. 4, comma 103, l. 12 novembre 2011 n. 183, nonché, da ultimo modificato, in parte qua, dall'art. 4-ter, comma 10, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16 convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44*;

### 3. Dotazione organica complessiva e vacanze.

Il decreto legislativo n. 165/2001 dispone l'obbligo di una rideterminazione periodica degli uffici e delle dotazioni organiche e, comunque, a scadenza triennale. Il mancato svolgimento di tale adempimento comporta il divieto di assunzione di nuovo personale

Ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto legislativo elementi imprescindibili per la costituzione nonché variazione della dotazione organica sono:

- accrescimento dell'efficienza delle amministrazioni e degli uffici e servizi;
- razionalizzazione del costo del lavoro pubblico;
- realizzazione del miglior utilizzo delle risorse umane con particolare attenzione agli effetti formativi e di sviluppo professionale.

Le dotazioni organiche devono essere costituite e verificate previa analisi degli effettivi fabbisogni, e le variazioni di dotazioni organiche già determinate, sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Alla data del 1 gennaio 2014 la dotazione organica del personale della Giunta regionale registrava le seguenti vacanze:

| QUALIFICA              | DOTAZIONE ORGANICA | PERSONALE IN SERVIZIO AL 1.1.2014 | VACANZE     |
|------------------------|--------------------|-----------------------------------|-------------|
| <b>Dirigenti</b>       | <b>320</b>         | <b>221</b>                        | <b>-99</b>  |
| <b>Categoria D</b>     | <b>1674</b>        | <b>1369</b>                       | <b>-305</b> |
| <b>Categoria C</b>     | <b>1337</b>        | <b>1276</b>                       | <b>-61</b>  |
| <b>Categoria B</b>     | <b>678</b>         | <b>638</b>                        | <b>-40</b>  |
| <b>Categoria A</b>     | <b>48</b>          | <b>46</b>                         | <b>-2</b>   |
| <b>Totale Comparto</b> | <b>3737</b>        | <b>3329</b>                       | <b>-408</b> |



#### 4. Cessazioni dal servizio

Si riportano, di seguito, i dati relativi alle cessazioni dal servizio a qualunque titolo avvenute nel corso dell'anno 2013, nonché le stime previsionali per il triennio 2014-2016 calcolate, in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale.

| Qualifica           | Cessazioni 2013 effettive | Cessazioni 2014 stimate | Cessazioni 2015 stimate soli limiti età | Cessazioni 2016 stimate soli limiti età | Totale cessazioni stimate |
|---------------------|---------------------------|-------------------------|---|---|---------------------------|
| <b>Dirigenti</b>    | <b>7</b>                  | <b>3</b>                | <b>8</b>                                | <b>6</b>                                | <b>24</b>                 |
| <b>Categoria D</b>  |                           |                         |   |   |                           |
| D6                  | 16                        | 17                      | 3                                       | 2                                       | 38                        |
| D5                  | 1                         | 0                       | 1                                       | 2                                       | 4                         |
| D4                  | 7                         | 3                       | 1                                       | 1                                       | 12                        |
| D3                  | 2                         | 3                       | 1                                       | 1                                       | 7                         |
| D2                  | 0                         | 1                       | 0                                       | 1                                       | 2                         |
| D1                  | 5                         | 3                       | 0                                       | 1                                       | 9                         |
| <b>Cartegoria C</b> |                           |                         |   |   |                           |
| C5                  | 12                        | 3                       | 1                                       | 1                                       | 17                        |
| C4                  | 1                         | 1                       | 1                                       | 1                                       | 4                         |
| C3                  | 2                         | 1                       | 1                                       | 1                                       | 5                         |
| C2                  | 1                         | 0                       | 1                                       | 1                                       | 3                         |
| C1                  | 6                         | 2                       | 1                                       | 0                                       | 9                         |
| <b>Categoria B</b>  |                           |                         |   |   |                           |
| B7                  | 3                         | 2                       | 3                                       | 1                                       | 9                         |
| B6                  | 3                         | 1                       | 2                                       | 1                                       | 7                         |
| B5                  | 0                         | 0                       | 1                                       | 1                                       | 2                         |
| B4                  | 2                         | 6                       | 1                                       | 1                                       | 10                        |
| B3                  | 5                         | 3                       | 1                                       | 1                                       | 10                        |
| B2                  | 0                         | 0                       | 1                                       | 1                                       | 2                         |
| B1                  | 1                         | 0                       | 0                                       |   | 1                         |
| <b>Categoria A</b>  |                           |                         |   |   |                           |
| A2                  | 2                         | 0                       | 0                                       | 0                                       | 2                         |
| A1                  | 0                         | 1                       | 0                                       | 0                                       | 1                         |
|                     |                           |                         |   |   |                           |
| <b>Totale</b>       | <b>76</b>                 | <b>50</b>               | <b>28</b>                               | <b>24</b>                               | <b>178</b>                |



## 5. Criteri di calcolo delle economie per cessazioni dal servizio

Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio avvenute nell'anno 2013 e, pertanto, utilizzabili per le assunzioni 2014 è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della funzione pubblica con circolare DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL, cui è stato sommato il valore medio del trattamento economico accessorio e gli oneri riflessi.

Tale importo medio è stato calcolato dividendo la quota complessiva del fondo dell'anno 2013 per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre.

| Qualifica     | Cessazioni 2013 effettive | Tabellare   | Indennità di posizione | Indennità di risultato |   | Totale       | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale       |
|---------------|---------------------------|-------------|------------------------|------------------------|---|--------------|----------------|--------------------|-----------------------|
| Dirigenti     | 7                         | € 43.310,80 | € 45.102,85            | € 20.296,28            |   | € 108.709,93 | € 38.374,61    | € 147.084,54       | € 1.029.591,75        |
| Qualifica     | Cessazioni 2013 effettive | Tabellare   | Indennità Ente         | I.V.C.                 | Media accessorio Circolare Dipart. F.P. | Totale       | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale       |
| Comparto      |                           |             |                        |                        |   |              |                |                    |                       |
| D6            | 16                        | € 28.342,72 | € 674,70               | € 230,23               | € 9.136,90                              | € 38.384,55  | € 13.511,36    | € 51.895,91        | € 830.334,59          |
| D5            | 1                         | € 26.510,86 | € 674,70               | € 215,41               | € 9.136,90                              | € 36.537,87  | € 12.861,33    | € 49.399,20        | € 49.399,20           |
| D4            | 7                         | € 25.377,76 | € 674,70               | € 206,18               | € 9.136,90                              | € 35.395,54  | € 12.459,23    | € 47.854,77        | € 334.983,39          |
| D3            | 2                         | € 24.338,14 | € 674,70               | € 197,73               | € 9.136,90                              | € 34.347,47  | € 12.090,31    | € 46.437,78        | € 92.875,56           |
| D2            | 0                         | € 22.203,89 | € 674,70               | € 180,44               | € 9.136,90                              | € 32.195,93  | € 11.332,97    | € 43.528,90        | € 0,00                |
| D1            | 5                         | € 21.166,71 | € 674,70               | € 171,99               | € 9.136,90                              | € 31.150,30  | € 10.964,91    | € 42.115,21        | € 210.576,03          |
| C5            | 12                        | € 21.901,32 | € 595,40               | € 177,97               | € 9.136,90                              | € 31.811,59  | € 11.197,68    | € 43.009,27        | € 516.111,24          |
| C4            | 1                         | € 21.120,11 | € 595,40               | € 171,60               | € 9.136,90                              | € 31.024,01  | € 10.920,45    | € 41.944,46        | € 41.944,46           |
| C3            | 2                         | € 20.472,62 | € 595,40               | € 166,40               | € 9.136,90                              | € 30.371,32  | € 10.690,70    | € 41.062,02        | € 82.124,05           |
| C2            | 1                         | € 19.917,86 | € 595,40               | € 161,85               | € 9.136,90                              | € 29.812,01  | € 10.493,83    | € 40.305,84        | € 40.305,84           |
| C1            | 6                         | € 19.454,15 | € 595,40               | € 158,08               | € 9.136,90                              | € 29.344,53  | € 10.329,27    | € 39.673,80        | € 238.042,83          |
| B7            | 3                         | € 19.878,40 | € 511,03               | € 161,46               | € 9.136,90                              | € 29.687,79  | € 10.450,10    | € 40.137,89        | € 120.413,68          |
| B6            | 3                         | € 19.143,58 | € 511,03               | € 155,48               | € 9.136,90                              | € 28.946,99  | € 10.189,34    | € 39.136,33        | € 117.408,99          |
| B5            | 0                         | € 18.808,79 | € 511,03               | € 152,88               | € 9.136,90                              | € 28.609,60  | € 10.070,58    | € 38.680,18        | € 0,00                |
| B4            | 2                         | € 18.496,61 | € 511,03               | € 150,28               | € 9.136,90                              | € 28.294,82  | € 9.959,78     | € 38.254,60        | € 76.509,19           |
| B3            | 5                         | € 18.229,32 | € 511,03               | € 148,07               | € 9.136,90                              | € 28.025,32  | € 9.864,91     | € 37.890,23        | € 189.451,16          |
| B2            | 0                         | € 17.531,61 | € 511,03               | € 142,48               | € 9.136,90                              | € 27.322,02  | € 9.617,35     | € 36.939,37        | € 0,00                |
| B1            | 1                         | € 17.244,71 | € 511,03               | € 140,14               | € 9.136,90                              | € 27.032,78  | € 9.515,54     | € 36.548,32        | € 36.548,32           |
| A2            | 2                         | € 16.533,95 | € 421,20               | € 134,29               | € 9.136,90                              | € 26.226,34  | € 9.231,67     | € 35.458,01        | € 70.916,02           |
| A1            | 0                         | € 16.314,57 | € 421,20               | € 132,60               | € 9.136,90                              | € 26.005,27  | € 9.153,86     | € 35.159,13        | € 0,00                |
| <b>Totale</b> | <b>76</b>                 |             |                        |                        |   |              |                |                    | <b>€ 4.077.536,29</b> |



## 6. Criteri di calcolo degli oneri per assunzioni

Una volta definiti gli importi complessivi dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio e quantificati nei termini di cui al punto precedente, il budget assunzionale è stato calcolato applicando la percentuale del turn over del 40 per cento prevista dalla vigente normativa.

|                               |                |              |                       |
|-------------------------------|----------------|--------------|-----------------------|
| Risparmi cessazioni anno 2013 | € 4.077.536,29 | * 40 / 100 = | <u>€ 1.631.014,52</u> |
|-------------------------------|----------------|--------------|-----------------------|

## 7. Quota riservata al reclutamento speciale transitorio

Il decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha introdotto, al comma 6, una nuova procedura speciale transitoria volta al superamento del fenomeno del precariato ed alla riduzione dei contratti a tempo determinato.

Tale reclutamento speciale è transitorio, perché consentito fino al 31 dicembre 2016, e vi si può ricorrere utilizzando una misura non superiore al 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, a normativa vigente, per le assunzioni a tempo indeterminato.

Le amministrazioni che intendono avvalersi di tale possibilità prevedendo l'avvio delle previste procedure concorsuali, possono prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data del 30 ottobre 2013, almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, fino all'espletamento delle citate procedure concorsuali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016.

Al riguardo, si evidenzia che in tale tipologia rientra, in larga misura, il personale non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato proveniente da "Laziosanità-Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP)", nei cui contratti a tempo determinato è subentrata, a decorrere dal 1° dicembre 2013, la Giunta regionale per effetto di quanto previsto dall'art. 35 della Legge Regionale 28 giugno 2013 n. 4.

|   |                |
|---|----------------|
| • Budget complessivo utilizzabile per le assunzioni dell'anno 2014      | € 1.631.014,52 |
| • Quota del 50 per cento riservato al reclutamento speciale transitorio | € 815.507,26   |
| • Quota del 50 per cento riservato al reclutamento ordinario            | € 815.507,26   |

## 8. Procedure di reclutamento ordinario di personale anno 2014

Il legislatore, con il citato decreto-legge n. 101/2013, ha posto un vincolo relativo alla priorità di procedere allo scorrimento delle graduatorie degli idonei vigenti rispetto all'avvio di nuove procedure concorsuali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, ferma restando il previo esperimento di procedure di mobilità esterna.

Tanto premesso, si riportano le necessità assunzionali prioritarie relative al reclutamento ordinario per il seguente personale:

- **Categoria D/D1 – profilo professionale “ESPERTO AREA SOCIO-SANITARIA”**  
Espleta attività di studio, ricerca, programmazione, analisi, consulenza, acquisizione dati ed elaborazione di atti e documenti riferiti agli interventi da predisporre ed attuare per la salute dell'individuo e della collettività nel campo socio-psico-assistenziale, medico, farmacologico e chimico. Istruttoria per valutazioni di operatività e organizzazione



appropriate delle reti di servizio socio-sanitario relativamente alle distinte aree del disagio sociale (età evolutiva, handicap, tossicodipendenza, anziani, disagio psichico).

Istruttoria per valutazioni epidemiologiche finalizzate alla distribuzione dei servizi di igiene pubblica, ambientale e degli alimenti. Attività di studio e ricerca a supporto della programmazione dei servizi sanitari ed integrazione socio assistenziale.

| Qualifica | Assunzioni | Tabellare   | Indennità Ente | I.V.C.   | Media accessorio Circolare Dipart. F.P. | Totale      | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale |
|-----------|------------|-------------|----------------|----------|---|-------------|----------------|--------------------|-----------------|
| D1        | 14         | € 21.166,71 | € 674,70       | € 171,99 | € 9.136,90                              | € 31.150,30 | € 10.964,91    | € 42.115,21        | € 589.612,94    |

- **Categoria D/D1 – profilo professionale “ESPERTO AREA TECNICA”**

Svolge attività istruttoria di atti ed interventi tecnico-amministrativi in materia urbanistica, territoriale, ambientale e agricolo forestale nonché per l'erogazione di contributi e sovvenzioni e interventi di tipo sanzionatorio.

Svolge attività di studio e ricerca, in materia di assetto territoriale compresi gli aspetti idrogeologici e geomorfologici e l'assistenza agli interventi di assetto idrogeologico e geomorfologico. Analisi e rilievi in campo geologico e interventi conseguenti, consulenza, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecnico-giuridiche, finalizzati alla predisposizione di progetti inerenti la realizzazione e/o manutenzione di edifici, impianti e sistemi di prevenzione. Provvede allo studio, ricerca, analisi ed elaborazione di atti, documenti ed elaborati grafici inerenti la pianificazione territoriale ed i rilievi cartografici e geologici.

Svolge attività di pianificazione naturalistica, gestione ambientale, flora e fauna, risorse geologiche e conservazione natura.

Svolge attività di studio, ricerca ed elaborazione nei campi dello sviluppo sostenibile, pianificazione economico-sociale per la promozione delle attività compatibili, con particolare riferimento all'agricoltura e foreste.

Attività di supporto per l'attivazione di procedure tese alla difesa dell'ambiente, degli ecosistemi e degli habitat faunistici. Raccolta, studi ed elaborazione dati e informazioni per interventi di viabilità, idrauliche, igienico- portuali, elettriche.

Studi, ricerche e istruttorie a supporto della pianificazione dei trasporti e della viabilità. Elaborazioni statistiche.

| Qualifica | Assunzioni | Tabellare   | Indennità Ente | I.V.C.   | Media accessorio Circolare Dipart. F.P. | Totale      | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale |
|-----------|------------|-------------|----------------|----------|---|-------------|----------------|--------------------|-----------------|
| D1        | 5          | € 21.166,71 | € 674,70       | € 171,99 | € 9.136,90                              | € 31.150,30 | € 10.964,91    | € 42.115,21        | € 210.576,05    |

**9. Procedure di reclutamento speciale transitorio per l'anno 2014**

Tale reclutamento speciale è transitorio, perché consentito fino al 31 dicembre 2016, e vi si può ricorrere utilizzando una misura non superiore al 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, a normativa vigente, per le assunzioni a tempo indeterminato.

Tanto premesso, si riportano le necessità assunzionali prioritarie relative al reclutamento ordinario per il seguente personale:

- **Categoria D/D1 – profilo professionale “ESPERTO AREA SOCIO-SANITARIA”**

Espleta attività di studio, ricerca, programmazione, analisi, consulenza, acquisizione dati ed elaborazione di atti e documenti riferiti agli interventi da predisporre ed attuare per la salute





dell'individuo e della collettività nel campo socio-psico-assistenziale, medico, farmacologico e chimico. Istruttoria per valutazioni di operatività e organizzazione appropriate delle reti di servizio socio-sanitario relativamente alle distinte aree del disagio sociale (età evolutiva, handicap, tossicodipendenza, anziani, disagio psichico).

Istruttoria per valutazioni epidemiologiche finalizzate alla distribuzione dei servizi di igiene pubblica, ambientale e degli alimenti. Attività di studio e ricerca a supporto della programmazione dei servizi sanitari ed integrazione socio assistenziale.

| Qualifica | Assunzioni | Tabellare   | Indennità Ente | I.V.C.   | Media accessorio Circolare Dipart. F.P. | Totale      | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale |
|-----------|------------|-------------|----------------|----------|---|-------------|----------------|--------------------|-----------------|
| D1        | 14         | € 21.166,71 | € 674,70       | € 171,99 | € 9.136,90                              | € 31.150,30 | € 10.964,91    | € 42.115,21        | € 589.612,94    |

- **Categoria D/D1 – profilo professionale “ESPERTO AREA AMMINISTRATIVA “**

Espleta attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti comportanti un significativo grado di complessità mediante interpretazione di norme giuridiche e applicazione di procedure e disposizioni contrattuali e tecniche. Svolge attività di analisi, ricerca, studio, consulenza, pareri ed elaborazione dati con riferimento alla struttura di appartenenza.

Provvede alla resocontazione, verbalizzazione e formalizzazione dei lavori di organi collegiali; alla ricerca documentale e all'ordinamento degli archivi; alla raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza.

Elabora progetti formativi definendo obiettivi, contenuti, metodologie e indici di valutazione della formazione.

| Qualifica | Assunzioni | Tabellare   | Indennità Ente | I.V.C.   | Media accessorio Circolare Dipart. F.P. | Totale      | Oneri riflessi | Totale individuale | Totale generale |
|-----------|------------|-------------|----------------|----------|---|-------------|----------------|--------------------|-----------------|
| D1        | 5          | € 21.166,71 | € 674,70       | € 171,99 | € 9.136,90                              | € 31.150,30 | € 10.964,91    | € 42.115,21        | € 210.576,05    |

**10. Proroga contratti a tempo determinato (art. 4, comma 9 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125)**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 9, del decreto-legge 31 agosto 2013 n.101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, i rapporti di lavoro a tempo determinato del personale non dirigenziale proveniente da “Laziosanità-Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (ASP)”, di cui all'art. 35 della Legge Regionale 28 giugno 2013 n. 4, in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 4, sono prorogati fino al 31 dicembre 2016.

Al riguardo, si evidenzia che tale proroga non determina effetti finanziari in quanto la relativa copertura è già stata prevista sul capito H11715 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 17 dicembre 2013.



## 11. Tabelle riassuntive Programma triennale assunzioni 2014-2016 - stime

### a) procedure di reclutamento ordinario

| Qualifica     | Profilo professionale      | 2014      | 2015      | 2016     | Totale triennio stima |
|---------------|----------------------------|-----------|-----------|----------|-----------------------|
| Dirigenti     |                            | 0         | 4         | 1        | 5                     |
| D1            | Area Socio sanitaria       | 15        | 3         | 2        | 20                    |
| D1            | Area tecnica               | 4         | 3         | 2        | 9                     |
| D1            | Area economico finanziaria | 0         | 3         | 2        | 5                     |
| <b>Totale</b> |                            | <b>19</b> | <b>13</b> | <b>7</b> | <b>39</b>             |

### b) procedure di reclutamento speciale transitorio

| Qualifica     | Profilo professionale                       | 2014      | 2015      | 2016     | Totale triennio stima |
|---------------|---|-----------|-----------|----------|-----------------------|
|               |   |           |           |          |                       |
| D1            | Area Socio sanitaria                        | 15        | 4         | 2        | 21                    |
| D1            | Area tecnica                                | 4         | 4         | 2        | 10                    |
| D1            | Aree amministrativa / Umanistica ambientale |           | 5         | 2        | 7                     |
| C1            | Aree tecnica / amministrativa               |           | 10        | 2        | 12                    |
| B1            | Aree tecnica / amministrativa               |           | 2         | 1        | 3                     |
| <b>Totale</b> |   | <b>19</b> | <b>25</b> | <b>9</b> | <b>53</b>             |

I dati relativi alle facoltà assunzionali degli anni 2015 e 2016 sono stati calcolati in via prudenziale sulla base delle sole cessazioni dal servizio previste per raggiunti limiti di età.

Tali dati, pertanto, saranno verificati ed eventualmente incrementati in sede di aggiornamento annuale del programma, in relazione al numero complessivo delle cessazioni dal servizio annuali effettivamente realizzate (numero che comprende, oltre alle cessazioni per raggiunti limiti di età anche quelle per pensionamenti anticipati, maturazione dei requisiti contributivi, dimissioni volontarie, mobilità in uscita, decessi, ecc.).

## 12. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale previsto dal presente piano e vanno, in ogni caso, garantite nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 4 della legge 12 marzo 1999, n. 68.